

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3987 del 26/07/2017
Oggetto	Rif. SUAP 04/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Az. Agr. Casearia POZZO LA CASTELLA di Ravazzoni Antonietta per insediamento di Solignano. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4091 del 25/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisei LUGLIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 aprile 2006;
- il Regolamento regionale 1/2016 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Solignano in data 08/01/2016 prot. n. 95, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 123 del 08/01/2016, presentata dalla Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta, con gestore e legale rappresentante la Sig.ra Antonietta Ravazzoni, con sede legale in Solignano, loc. Pozzo n. 28 e stabilimento ubicato in Solignano, loc. Pozzo n. 28, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui risulta che la Ditta è stata autorizzata dal SUAP in data 23/04/2015;
 - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)** per cui la Ditta dichiara che “...oggetto della domanda di A.U.A. è un semplice rinnovo di una delle sue componenti e non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere...”;
- che in data 08/11/2016 prot. n. PGPR 18665 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 2709 del 29/02/2016;

VISTI:

- il parere in merito alla matrice impatto acustico, espresso per quanto di competenza dal Comune di Solignano con nota del 13/12/2016 prot. n. 6444 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 20745 del 13/12/2016), in allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 14/12/2016 sotto richiamata, nonché *allegata alla presente per costituire parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la prima seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 14/12/2016 nel corso della quale è stata richiesta specifica documentazione integrativa alla Ditta;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 08/03/2017 prot. Arpae n. PGPR 4374, tramite nota SUAP del 07/03/2017;
- la seconda seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12/04/2017 nel corso della quale nel corso della quale è stata richiesta specifica documentazione integrativa alla Ditta nonché sono state individuate specifiche prescrizioni, *il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 11/05/2017 prot. Arpae n. PGPR 8936 e in data 23/05/2017 prot. Arpae n. PGPR 9758, tramite note SUAP del 10/05/2017 e del 22/05/2017;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 10236 del 30/05/2017, valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma", *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 01/06/2017 prot. Arpae n. PGPR 10392, tramite note SUAP del 31/05/2017;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 13/06/2017 prot. n. 37007 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 11337 del 14/06/2017), *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Solignano con note del 14/06/2017 prot. n. 3065 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 11542 del 15/06/2017) e del 17/06/2017 prot. n. 3152 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 11745 del 19/06/2017), *allegati alla presente per costituirne parte integrante*;

RILEVATO CHE a seguito dell'istruttoria è emerso che l'istanza AUA contempla anche il seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

nella documentazione fornita nella domanda di AUA sopra richiamata, la Ditta dichiara che "...in riferimento alle acque reflue a quanto precedentemente autorizzato nel 2015, nulla è modificato sia per aspetti quantitativi che qualitativi, così come per gli aspetti impiantistici...";

il nulla osta allo scarico rilasciato, per quanto di competenza, da parte del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po in data 10/09/2009 prot. PG.2009.0198637 (acquisito al protocollo Provinciale n. 72328 del 14/09/2009), *allegato alla presente come parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta, con gestore e legale rappresentante la Sig.ra Antonietta Ravazzoni, con sede legale in Solignano, loc. Pozzo n. 28 e stabilimento ubicato in Solignano, loc. Pozzo n. 28, relativamente all'esercizio dell'attività di "allevamento bovini da latte per produzione di Parmigiano-Reggiano e produzione di Parmigiano-Reggiano" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

e SI PRENDE ATTO delle valutazioni del Comune di Solignano sopra indicate, sulla base delle dichiarazioni della Ditta, in merito alla **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche, acque reflue industriali e acque meteoriche di dilavamento del caseificio previo trattamento in impianto di depurazione a ossidazione biologica a fanghi attivi;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 610 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Rio La Castella;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 3.500 mc/anno;
- portata media: 0,00011 mc/s;
- portata massima: 0,00012 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel nulla osta del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po del 10/09/2009 prot. PG.2009.0198637 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.
- 3) Così come già prescritto nel provvedimento finale del SUAP del 23/04/2015:
 - in considerazione del regime idraulico dichiarato (batch), si proceda alla verifica annuale della presenza di materiale mineralizzato sul fondo della vasca che dovrà essere asportato al fine di mantenere adeguate disponibilità dei volumi dell'impianto di trattamento;
 - si esegua costante manutenzione del punto di immissione in acque superficiali al fine di evitare fenomeni di erosione e di proliferazione di vegetazione spontanea che impedisce il regolare deflusso delle acque.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

5) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.

6) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

7) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

12) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta, non inviate al trattamento depurativo, dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

13) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, e con riferimento alla comunicazione di modifica n. 18944, di cui alla nota ns. Prot. 10392 del 01/06/2017, pervenuta dal SUAP di Solignano (PR), al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni relative allo "stato" comunicato:

PARTE DESCRITTIVA:

TIPO AZIENDA	TIPOLOGIA PRODUZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no
<i>Allevamento bovino</i>	<i>Allevamento bovini da latte per produzione di Parmigiano-Reggiano</i>	<i>Solignano (PR)</i>	<i>Località Pozzo, 28</i>	<i>no</i>

Consistenza allevamento 1-035PR002 - (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

CATEGORIA	TIPO STABULAZIONE / DETTAGLIO	N. CAPI	PESO MEDIO VIVO UNITARIO (kg)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Vacche da latte in produzione</i>	<i>Libera con cuccetta groppa a groppa / con paglia</i>	<i>150</i>	<i>600</i>	<i>12.420</i>
<i>Rimonta vacche da latte</i>	<i>Libera con cuccetta groppa a groppa / con paglia</i>	<i>50</i>	<i>300</i>	<i>1.800</i>
<i>Rimonta vacche da latte</i>	<i>Libera / con lettiera solo in area di riposo</i>	<i>120</i>	<i>300</i>	<i>4.320</i>
<i>Vitelli in svezzamento</i>	<i>Zona svezzamento / con lettiera</i>	<i>65</i>	<i>100</i>	<i>780</i>
TOTALE		385		19.320 ca

ca = circa

Produzione effluenti allevamento 1-035PR002 - (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

TIPOLOGIA PRODOTTO	VOLUME ANNUO (mc/anno)	PERIODO PRODUZIONE (giorni/anno)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Letami bovini</i>	<i>2.061</i>	<i>365</i>	<i>8.330</i>
<i>Liquami bovini</i>	<i>3.945</i>	<i>365</i>	<i>10.990</i>
<i>Altri effluenti non palabili</i>	<i>1.427ca</i>	<i>365</i>	<i>n.d.</i>
TOTALE			19.320 ca

n.d. = non determinato/abile

Stoccaggi per reflui aziendali :

CONTENITORI PER LIQUAMI		
Vasche in cemento scoperte (n. 3)	c/o allevamento 1-035PR002	mc. 1.933
Vasche in cemento coperte (n. 2)	c/o allevamento 1-035PR002	mc. 671
TOTALE		mc. 2.604 ca
CONTENITORI PER LETAMI		
Platee scoperte (n.3)	c/o allevamento 1-035PR002	mc. 893
TOTALE		mc. 893

Terreni utilizzati :

TERRENI PER SPANDIMENTO	S.A.U. (ha)	AZOTO SPANDIBILE (kg /anno)
Zona vulnerabile	-	-
Zona non vulnerabile	168,72	57.364,8
Superficie di divieto (per liquame)	87,14	n.d.
TOTALE		57.365 ca

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:

- la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
- si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla "PARTE DESCRITTIVA" riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:
 - variazione del numero di capi, purchè il peso vivo totale non sia in aumento;
 - strutture per lo stoccaggio dei reflui, se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi/palabili;
 - variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purchè sia garantita la superficie utile rispetto all'azoto prodotto nell'azienda;
- l'aggiornamento dei dati ai fini dell'utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall'ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell'igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.
- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - artt. 23 - 40, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento;
- la Sede Legale dell'Azienda, riportata nel Quadro 1 della comunicazione di utilizzazione agronomica, va corretta riportando l'esatto comune di appartenenza della Località indicata.

RACCOMANDAZIONI:

- al fine di migliorare la gestione ambientale aziendale, e con lo scopo di minimizzare le emissioni di ammoniaca e di gas serra nell'atmosfera ed efficientare l'uso dell'azoto, si suggerisce di considerare l'impiego di coperture e/o dispositivi, se del caso anche flottanti, degli stoccaggi scoperti esistenti .

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2017/10236 del 30/05/2017 e nel parere espresso dal Comune di Solignano con note del 14/06/2017 prot. n. 3065 e del 17/06/2017 prot. n. 3152, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- per gli impianti originanti **l'emissione E1, dovrà essere eseguito entro sei mesi dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP un controllo analitico** per la verifica del rispetto dei prescritti limiti; il gestore dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Solignano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, utilizzazione agronomica e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Solignano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Solignano che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Solignano e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto Valle Taro e Ceno.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Solignano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 4336/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

Prot. 6444 / 2016

Pratica edilizia AUT. 1/2016 pervenuta il 08/01/2016 prot. 97
Pratica Suap n. 4/2015 del 05/01/2016

Solignano, 13/12/2016

Spett.le **AGENZIA REGIONALE ARPAE - SAC**

Piazzale della Pace n. 1

43123 Parma

inviata tramite pec

aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.. al **RESPONSABILE SPORTELLO UNICO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOLIGNANO**

Piazza U. Bertoli n. 1

43040 SOLIGNANO (PR)

inviata tramite pec

protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it

*prot PGPR 20745
del 13/12/16*

Oggetto: Pratica edilizia SUAP n. 4/2016 – AUT. 1/2016 pervenuta il 08/01/2016 intestata a AZIENDA AGRICOLA POZZO LA CASTELLA DI RAVAZZONI ANTONIETTA per “Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue in acque superficiali e utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” per l’attività di allevamento bovini da latte per la produzione di parmigiano reggiano e produzione di parmigiano reggiano” posto Comune di Solignano, Loc. Pozzo n. 28 – nulla osta

VISTA:

- La trasmissione della pratica da parte del del Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive di Solignano pervenuta in data 08/01/2016 prot. 97;
- la comunicazione inviata da Arpae SAC di convocazione della Conferenza dei Servizi pervenuta il 02/12/2016 prot. 6216 che fissa la data del 14/12/2016 quale termine perentorio per l’espressione dei pareri;
- Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio di autorizzazione per scarichi di acque reflue in acque superficiali, registrata con il n. AUT. 1/2016 presentata dall’Az. Agr. Pozzo La Castella di Ravazzoni Anotnietta-CF e P. IVA 00961580198, rappresentata legalmente dalla sig.ra Ravazzoni Antonietta - Codice Fiscale RVZNNT30D64G337K, per “Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue in acque superficiali e utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” per l’attività di allevamento bovini da latte per la produzione di parmigiano reggiano e produzione di parmigiano reggiano” posto Comune di Solignano, Loc. Pozzo n. 28 ;

ESAMINATI gli elaborati e la documentazione allegata ed in particolare:

- autodichiarazione esonero emissioni in atmosfera;
- autodichiarazione esonero impatto acustico;
- autodichiarazione esonero stalla autorizzazione scarichi;
- planimetria catastale;
- dichiarazione sostitutiva pervenuta ad integrazione in data 07/11/2016 prot. 5699 con la quale la titolare sig.ra Ravazzoni Antonietta dichiara che nulla è stato modificato dal punto di vista quantitativo, qualitativo o impiantistico rispetto all’autorizzazione precedente rilasciata con provvedimento conclusivo SUAP n. 399/2014 del 23/04/2015;
- comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

RICHIAMATA precedente Autorizzazione (provvedimento SUAP Solignano n. 399/2014 del 23/04/2015) ed allegati pareri intestata all’ Az. Agr. Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta per “rinnovo dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali”;

ATTESO che la pratica è inerente anche al rilascio dell’autorizzazione per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di



COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

allevamento;

DATO ATTO che:

- lo scarico di acque reflue industriali non ha subito modifiche quali-quantitative rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- l'area è classificata dal vigente strumento urbanistico come Zona Territoriale Omogenea E – agricola B e Zona di Tutela - Silvo Pastorale;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- le LL.RR. n.3/1999, n. 22/2000 e ss.mm.ii.;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 651/2000;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003;
- Il provvedimento del Sindaco n. 03 del 02/05/2016 con il quale, ai sensi all'art. 50 comma 10, non che degli artt. 107 e 109, ultimo comma, D.Lgs. n. 267/00, si confermano i responsabili dei servizi fino al 31/12/2016;

DATA la propria impossibilità a partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi per sopravvenute esigenze d'ufficio;

per quanto di competenza,

SI COMUNICA

- che la pratica è stata registrata con il numero AUT. N. 1/2016;
- che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue in acque superficiali e utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - *che l'autorizzazione non pregiudichi eventuali diritti di terzi;*
 - *che per qualsiasi modifica od integrazione delle matrici scarichi, emissioni, rumore ed utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento venga presentata idonea richiesta di autorizzazione;*
 - *vengano rispettate le prescrizioni contenute nella precedente Autorizzazione rilasciata con provvedimento conclusivo SUAP n. 399/2014 del 23/04/2015;*
 - *vengano rispettate le prescrizioni eventualmente imposte dagli Enti competenti in materia ambientale.*

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E
AMBIENTE

(arch. Patrizia Arduini)

f.to digitalmente

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA

(ing. Silvia Delbono)

f.to digitalmente

D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Procedura di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta per l'insediamento di Solignano. - Verbale della Conferenza di Servizi del 12/04/2017.

Oggi 12 aprile 2017, presso Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sito in P.le Pace n. 1 di Parma, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota ns. prot. n. PGPR 6411 del 03/04/2017 ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

- SUAP Comune di Solignano
- Comune di Solignano
- AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Distretto Valli Taro e Ceno
- Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta

Alla seduta sono presenti i seguenti rappresentanti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
S.A.C. di Parma Arpae Sezione Provinciale di Parma	Beatrice Anelli (Funzionario P.O.) Francesco Piccio, Silvia Spagnoli
	Cristina Bazzini
SUAP Comune di Solignano	Gabriella Toscani
AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Distretto Valli Taro e Ceno	Luca Grilli
Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta	Antonio Auricchio (delegato dal Titolare della Ditta Antonietta Ravazzoni), Sebastiano Pizzigalli e Diego Cornacchia

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati con la nota sopracitata, il Comune di Solignano.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

Arpae SAC di Parma riepiloga l'iter dell'istruttoria relativa alla domanda AUA in esame, comunicando che in data 08/03/2017 prot. PGPR 4374, tramite nota SUAP del 07/03/2017 prot n. 1181, è pervenuta documentazione integrativa da parte della Ditta, alla luce della prima Conferenza dei Servizi del 14/12/2016.

Vengono quindi analizzate le singole matrici ambientali ricomprese nella domanda AUA.

Per quanto riguarda la matrice *impatto acustico* la Conferenza dei Servizi prende atto del parere del Comune di Solignano del 13/12/2016 prot. n. 6444 e già richiamato nella prima Conferenza dei Servizi del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

14/12/2016;

Matrice utilizzazione agronomica:

Arpae SAC di Parma comunica che prende atto della documentazione integrativa pervenuta in data 08/03/2017.

AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Distretto Valli Taro e Ceno comunica che, vista la documentazione integrativa del 08/03/2017 e sopra richiamata, si prescrive che andrà implementato quanto già realizzato con anche la presenza di adeguate protezioni atte a prevenire la caduta di mezzi, anche in caso di errata manovra, all'interno della vasca indicata con il n°6 negli elaborati planimetrici.

Matrice scarichi idrici:

La Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta consegna documentazione in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza di tutta la Ditta che viene acquisita agli atti. Si impegna comunque a inviare la medesima documentazione anche al SUAP, il quale la trasmetterà a tutti gli Enti convocati a questa Conferenza.

Precisa che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali vengono inviate, per i casi in cui si è valutata la possibilità che le stesse siano inquinate, o in tampa o al depuratore.

Tutte le altre acque meteoriche di dilavamento dei piazzali non sono da considerarsi inquinate e quindi vengono inviate direttamente in acque superficiali.

La Conferenza dei Servizi prende atto della dichiarazione della Ditta sopra indicata.

Matrice emissioni in atmosfera

La Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta fornisce i dati aggiornati sull'allevamento in merito alla potenzialità massima dell'Azienda Agricola per quanto riguarda il numero delle vacche da latte, delle rimonte e dei vitelli, comunicando che il numero massimo di capi è pari a 183 di vacche adulte.

Per quanto riguarda il caseificio conferma quanto presentato in data 13/10/2016 relativamente alla potenzialità massima di latte lavorato.

Arpae Sezione Provinciale di Parma comunica che, dai dati forniti dalla Ditta, l'allevamento risulta scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, mentre per il caseificio, considerando il quantitativo di latte lavorato, dovrà essere presentata la documentazione per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06 smi, compilando la scheda C della modulistica AUA con i relativi allegati.

Fa inoltre presente che dovrà essere chiarito il tipo di combustibile utilizzato nella caldaia dello stabilimento, presentando nel caso di combustibile a BTZ apposito cronoprogramma per la conversione della caldaia ad altro combustibile ai sensi della pianificazione provinciale.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

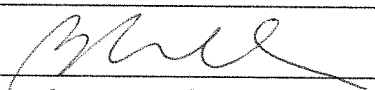
P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

La Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta prende atto di quanto sopra espresso e provvederà in tal senso.

*Si ritiene di poter chiudere questa Conferenza dei Servizi, che riguarda la conclusione del procedimento di adozione A.U.A., nelle more della presentazione da parte della Ditta della specifica documentazione sopra richiesta per le emissioni in atmosfera, che dovrà pervenire al SUAP **entro il 05/05/2017**, nonché del conseguente e successivo parere di competenza del Comune di Solignano, di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, nonché della relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale.*

La seduta si chiude alle ore 12,30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	
SUAP Comune di Solignano	
AUSL Dipartimento Sanità Pubblica - Distretto Valli Taro e Ceno	
Ditta Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta	

prot. PGPR 10236 del
30/05/17

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 04/2016, Comune di Solignano.

Ditta: **Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta**
loc Pozzo n°28, Solignano (PR).

Dall'esamina della documentazione allegata alla pratica SUAP 04/2016 e dalle integrazioni successivamente inoltrate a seguito delle Conferenze dei Servizi del 14/12/2016 e del 12/04/2016 svoltesi presso Arpae-SAC di Parma e relative alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla ditta in oggetto descritta inerente le seguenti richieste:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'attività di caseificio;
2. la Ditta aveva presentato in data 14/07/1989 (pratica prot. n.12743) domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R.203/88; tale autorizzazione risulta decaduta per mancanza di rinnovo nei termini prescritti ai sensi dell'art. 281 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda a seguito delle integrazioni richieste;
4. l'attività industriale prevede la "produzione dei derivati del latte (parmigiano reggiano)";
5. è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;

6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata verificata la presenza di impianti termici civili ricadenti nel Titolo II del D.L.gs. 152/06 s.m.i. per riscaldamento abitazioni;
10. si prende atto che la Ditta esercisce anche l'attività di allevamento bovino, e, in virtù del numero di capi dichiarati nella presente istanza, tale attività è da considerarsi scarsamente rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico così come gli 8 silos per lo stoccaggio delle materie prime dedicate all'alimentazione del bestiame che vengono caricati con braccio meccanico con l'utilizzo di una cuffia protettiva antipolvere;
11. è stata verificata la presenza di due impianti non soggetto al rispetto dei limiti, e più precisamente:
 - **Emissioni E2 - E3: - "Gruppi elettrogeni di emergenza a gasolio"** della potenzialità di 30 kW cadauno;
12. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, e precisamente:
 - **Emissione E14: - "Caldaia a GPL" a servizio del locale di stagionatura** potenzialità pari a 26 kW.

Durata ore/giorno:	3	h
Durata giorni/anno:	180	giorni
Altezza minima:	2	m

Tuttavia tale impianto è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio:	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Si ritiene che:

l' Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella di Ravazzoni Antonietta, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di **"lavorazioni lattiero casearie"** da svolgere negli impianti siti in località Pozzo n°28, nel Comune di Solignano (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 2.71, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Emissione E1 - "Caldaia a gasolio per la lavorazione latte " con potenzialità pari a 1050 kW

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	5	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	8	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO _x):	500	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂):	170	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm ³
Polveri:	50	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale per attività di lavorazione latte:

Per l'**emissione E1** dovrà essere eseguito **un controllo analitico** per la verifica dei limiti :

- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che i certificati analitici dell'emissione E1 dovranno essere inviati ad Arpae.

Per gli impianti di cui al punto 12 (E14) del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.

4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di **latte lavorato** utilizzata verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere mantenuto, se non già presente, un registro di autocontrollo che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatore di attività quale la quantità di **latte lavorato e di combustibili utilizzati**.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpae.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

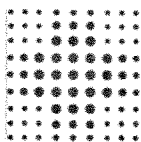
Generale	
Ragione sociale :	Az. Agr. Casearia Pozzo La Castella
Partita IVA / Codice fiscale :	00961580198
Sede legale :	località Pozzo n°28, Solignano (PR)
Legale rappresentante :	Ravazzoni Antonietta
Sede locale impianti :	località Pozzo n°28, Solignano (PR)
Coordinate UTM_X :	09° 09' 10.80" E
Coordinate UTM_Y :	44° 62' 33.88" N
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavorazioni lattiero casearie
Settore attività CRIAER :	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Latte lavorato [q/anno]
Potenzialità dichiarata di Indicatore 1 :	16.350
Indicatore 2 :	Combustibile utilizzato [m³/anno]
Parametri di esercizio	
Ore/giorno funzionamento :	8
Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	467°K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
Polveri	115 kg/anno
Ossidi di Azoto (espressi come NOx) :	1.159 kg/anno
Monossido di carbonio (CO) :	232 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂) :	592.374 kg/anno
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	392 kg/anno

Il Tecnico Istruttore
Bazzini Cristina

Il Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 4336/2016



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot P6PR 11337
del 14/06/17

prot. n. 37007
del 13/06/17

Comune Di Solignano
protocollo@postacert.comune.solignano
.pr.it

Azienda Regionale per la Protezione
dell'Ambiente Emilia Romagna Fidenza
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale dell'Azienda Agricola Casearia Pozzo la Castella posta in località Pozzo nel comune di Solignano

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 31.05.2017 Prot. 34316, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'Azienda Agricola Casearia Pozzo la Castella posta in località Pozzo del comune di Solignano, dove viene svolta attività di allevamento di bovini da latte per la produzione di Parmigiano Reggiano.

Preso atto :

- dell'elenco degli stoccaggi dei reflui
- della planimetria dei punti di emissioni
- della scheda delle emissioni
- delle schede tecniche delle caldaie
- dei dati relativi ai gruppi elettrogeni

Valutato :

- che l'attività dell'Azienda Agricola Casearia Pozzo la Castella non ha dato atto ad Inconvenienti Igienici Ambientali

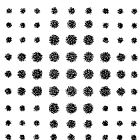
per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

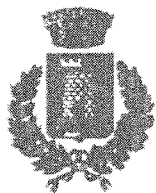
FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

VITTORIO AMADEI

Prot. PGPR 11542 del 15/06/17

Comune di Solignano (Pr), Prot. N. 3065 del 14-06-2017 in partenza



COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

Prot. 3065 / 2017

Solignano, 14/06/2017

Pratica edilizia AUT. 1/2016 – 9EMIS/2016 pervenuta il 08/01/2016 prot. 97
Pratica Suap n. 4/2016 del 05/01/2016

Spett.le AGENZIA REGIONALE ARPAE - SAC

Piazzale della Pace n. 1

43123 Parma

inviata tramite pec

acopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. al RESPONSABILE SPORTELLO UNICO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOLIGNANO

Piazza U. Bertoli n. 1

43040 SOLIGNANO (PR)

inviata tramite pec

protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it

Oggetto: Pratica edilizia SUAP n. 4/2016 – AUT. 1/2016 pervenuta il 08/01/2016 intestata a AZIENDA AGRICOLA POZZO LA CASTELLA DI RAVAZZONI ANTONIETTA per "Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale" per l'attività di allevamento bovini da latte per la produzione di parmigiano reggiano e produzione di parmigiano reggiano" posto Comune di Solignano, Loc. Pozzo n. 28 – parere di compatibilità urbanistica

VISTI:

- precedente parere in merito prot. 6444 del 13/12/2016 che si richiama;
- il verbale della seconda seduta di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12/04/2017 e successivamente pervenuto al Comune di Solignano (Pr) con prot. n. 1999 del 14-04-2017;
- vista la documentazione integrativa, come richiesta dalla conferenza dei servizi, pervenuta da parte dell'Azienda Agricola CASEARIA POZZO LA CASTELLA DI RAVAZZONI ANTONIETTA in data 26.04.2017 prot. n. 2148 ed in data 06.05.2017 prot. n. 2345 e trasmesse dal SUAP di Solignano a questo ufficio con prot. 2345 del 06-05-2017 e prot. 2431 del 11-05-2017 ed in particolare:
 - la richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'attività di trasformazione prodotti lattiero caseari;

DATO ATTO che la zona è classificata nella tavola 4 del PRG vigente come Zona Territoriale Omogenea E –agricola A;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- le LL.RR. n.3/1999, n. 22/2000 e ss.mm.ii.;
- il Decreto n. 02 del 01/04/2017 con il quale il Sindaco, ai sensi dell'art. 50 –comma 10- nonché degli artt. 107 e 109, ultimo comma, D.Lgs. n. 267/2000, ha prorogato gli incarichi di responsabili dei servizi attribuendo al Responsabile dell'Area Tecnica anche la responsabilità dei servizi Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente fino al 30/06/2017;

per quanto di competenza,

COMUNICA

Per le emissioni in atmosfera:

mg



COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

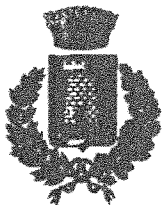
- la compatibilità urbanistica ed edilizia dell'attività di allevamento bovini da latte per la produzione di parmigiano reggiano e produzione di parmigiano reggiano (trasformazione prodotti lattiero caseari) nell'azienda in Loc. Pozzo n. 28;
 - che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera nel rispetto di tutte le prescrizioni eventualmente imposte da Arpa;
 - che la pratica è stata registrata con il numero 9EMIS/2016 del 08/01/2016;
 - è necessario presentare adeguato titolo abilitativo o comunicazione di inizio attività ai sensi della vigente normativa in materia edilizia, se le modifiche impiantistiche prevedono interventi edilizi nello stabilimento.
-
- che per tutto quanto non espressamente richiamato troveranno applicazione le norme generali e regionali;
 - che per qualsiasi modifica od integrazione delle matrici emissioni dovrà essere presentata idonea richiesta di autorizzazione;
 - che l'autorizzazione non pregiudica eventuali diritti di terzi;

Distinti saluti



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(Ing. Silvia Delbono)



COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

3152
Prot. 1/2017

Solignano, 17/06/2017

Pratica edilizia AUT. 1/2016 – 9EMIS/2016 pervenuta il 08/01/2016 prot. 97

Pratica Suap n. 4/2016 del 05/01/2016

Spett.le AGENZIA REGIONALE ARPAE - SAC

Piazzale della Pace n. 1

43123 Parma

inviata tramite pec

aooopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. al RESPONSABILE SPORTELLO UNICO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOLIGNANO

Piazza U. Bertoli n. 1

43040 SOLIGNANO (PR)

inviata tramite pec

protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it

Oggetto: Pratica edilizia SUAP n. 4/2016 – AUT. 1/2016 pervenuta il 08/01/2016 intestata a AZIENDA AGRICOLA POZZO LA CASTELLA DI RAVAZZONI ANTONIETTA per "Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale" per l'attività di allevamento bovini da latte per la produzione di parmigiano reggiano e produzione di parmigiano reggiano" posto Comune di Solignano, Loc. Pozzo n. 28 – PRECISAZIONI IN MERITO A PRECEDENTE PARERE TRASMESSO CON PROT. 3065 DEL 14/06/2017.

Vista precedente comunicazione prot. 3065 del 14/06/2017, trasmessa via pec, con la quale si comunicava parere circa la compatibilità urbanistica in merito all'intervento di cui all'oggetto;

Considerato che, nel parere sopra citato, è stato erroneamente indicato che la richiesta di adesione all'autorizzazione è stata eseguita, di carattere generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'attività di trasformazione prodotti lattiero caseari;

con la presente si precisa che il parere, inviato con nota prot. 3065 del 14/06/2017, è da ritenersi confermato, ma riferito alla richiesta di adesione all'autorizzazione di carattere ordinario ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'attività di trasformazione prodotti lattiero caseari.

Per tutto il resto si conferma quanto riportato con il parere precedente trasmesso con nota prot. 3065 in data 14/06/2017.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



(ing. Silvia Delbono)

Ing. Silvia Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2009. 0198637

del 10/09/2009



Allegati n° 1

Risposta al foglio del 30 gennaio 2009

**Azienda Agricola Casearia
La Castella Pozzo di
Ravazzoni Antonietta
Loc. Pozzo
43040 SOLIGNANO PR**E.p.c. **AMMINISTRAZIONE PROV.LE**
Servizio Ambiente
Ufficio Autorizzazioni e VIA
Piazzale della Pace n° 1
43100 PARMA PR**OGGETTO: 2009.550.200.50. 20.78 Comune di Solignano.**

Nulla Osta allo scarico di acque reflue industriali di lavaggio del caseificio previo trattamento con depuratore

Prot. n° 0032310 del 09 febbraio 2009

In riferimento a quanto richiesto da codesta Ditta con nota in data 30 gennaio 2009, per quanto di competenza, ai soli effetti idraulici, ai sensi ed in applicazione degli artt. 93 e seguenti del T.U. n° 523 approvato con R.D del 25 luglio 1904 si autorizza lo scarico di acque reflue industriali provenienti dal lavaggio del caseificio sito in loc. Pozzo di Solignano nel torr Taro, (sponda sx a fronte la loc. Selva Stazione) attraverso un esistente fosso di scolo non appartenente al demanio acque

La presente autorizzazione si intende rilasciata con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od enti.

Considerato che il fosso privato nel quale vengono immesse le acque di scarico (e quindi affidato alla cura dei proprietari delle aree) ed attraverso il quale le acque pervengono alla fine nel F. Taro, scorre nel suo percorso su aree instabili ed in frana, si ritiene opportuno suggerire la costante manutenzione della officiosità idraulica del fosso medesimo.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della presente autorizzazione, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. G. Larini)Provincia di Parma
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0072328 del 14/09/2009
Classificazione: 12.04.05

* 0 0 9 0 7 2 3 2 8 *

a.it

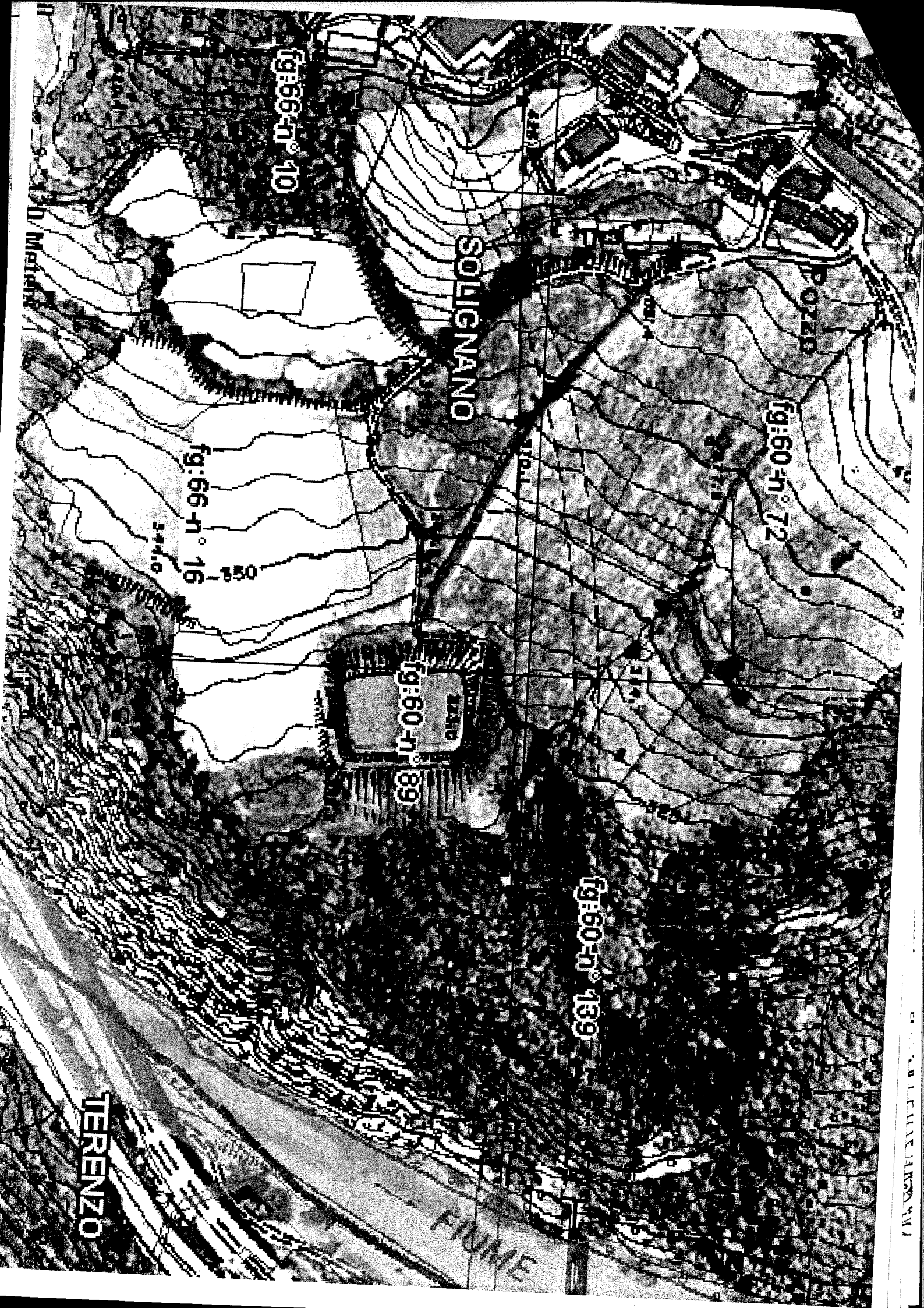
e-mail certificata: stbpo@postacert.regione.emilia-romagna.it

SEDI OPERATIVE

43100 PARMA - Via Garibaldi, 75
Tel. 0521 788711 - Fax 0521 77265429100 PIACENZA - Via Santa Franca, 38
Tel. 0523 308711 Fax 0523 308716

nto Stefano, 25





fg:66-n° 10

SOLIGNANO

POZZO

fg:60-n° 72

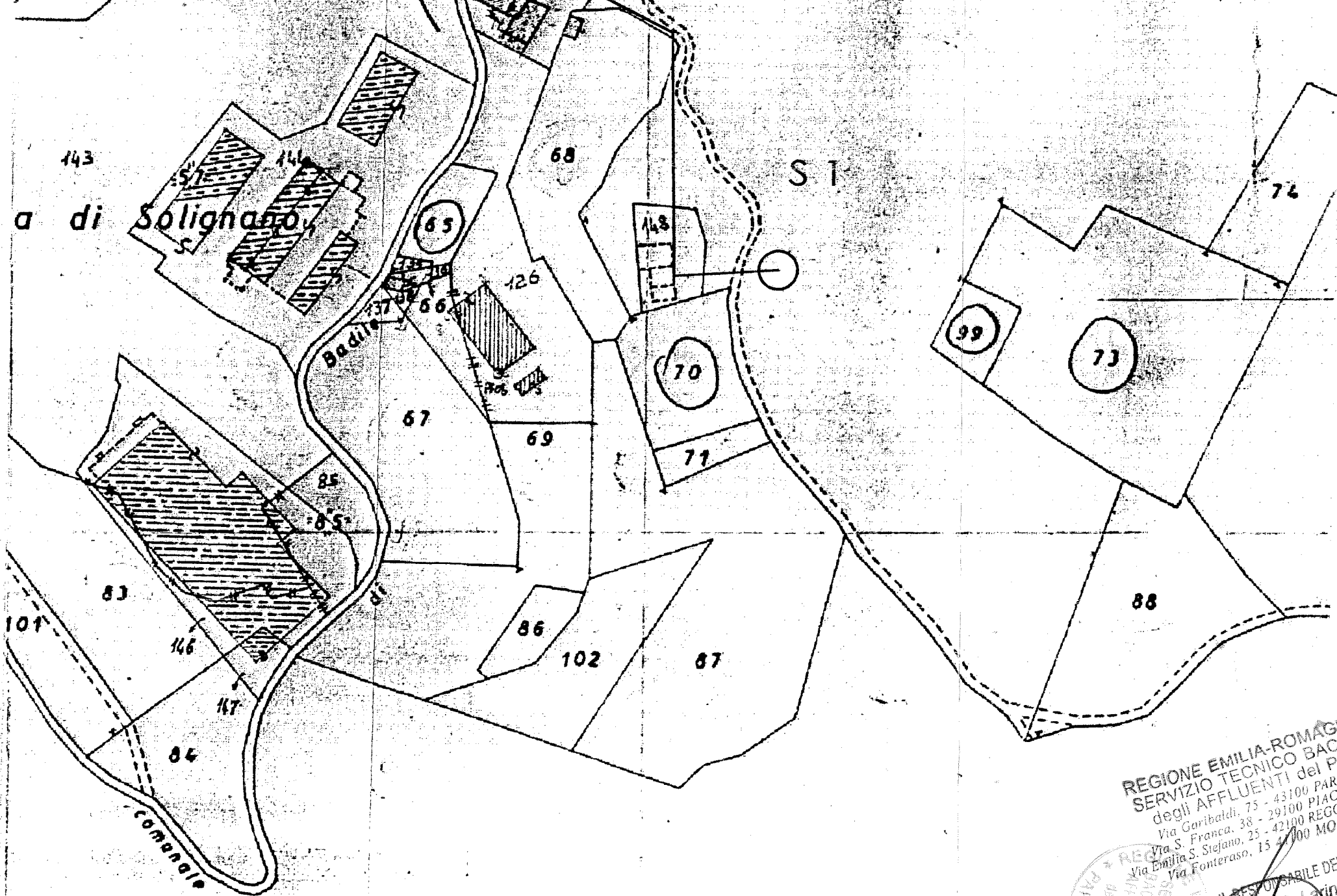
fg:66-n° 16

fg:60-n° 89

fg:60-n° 139

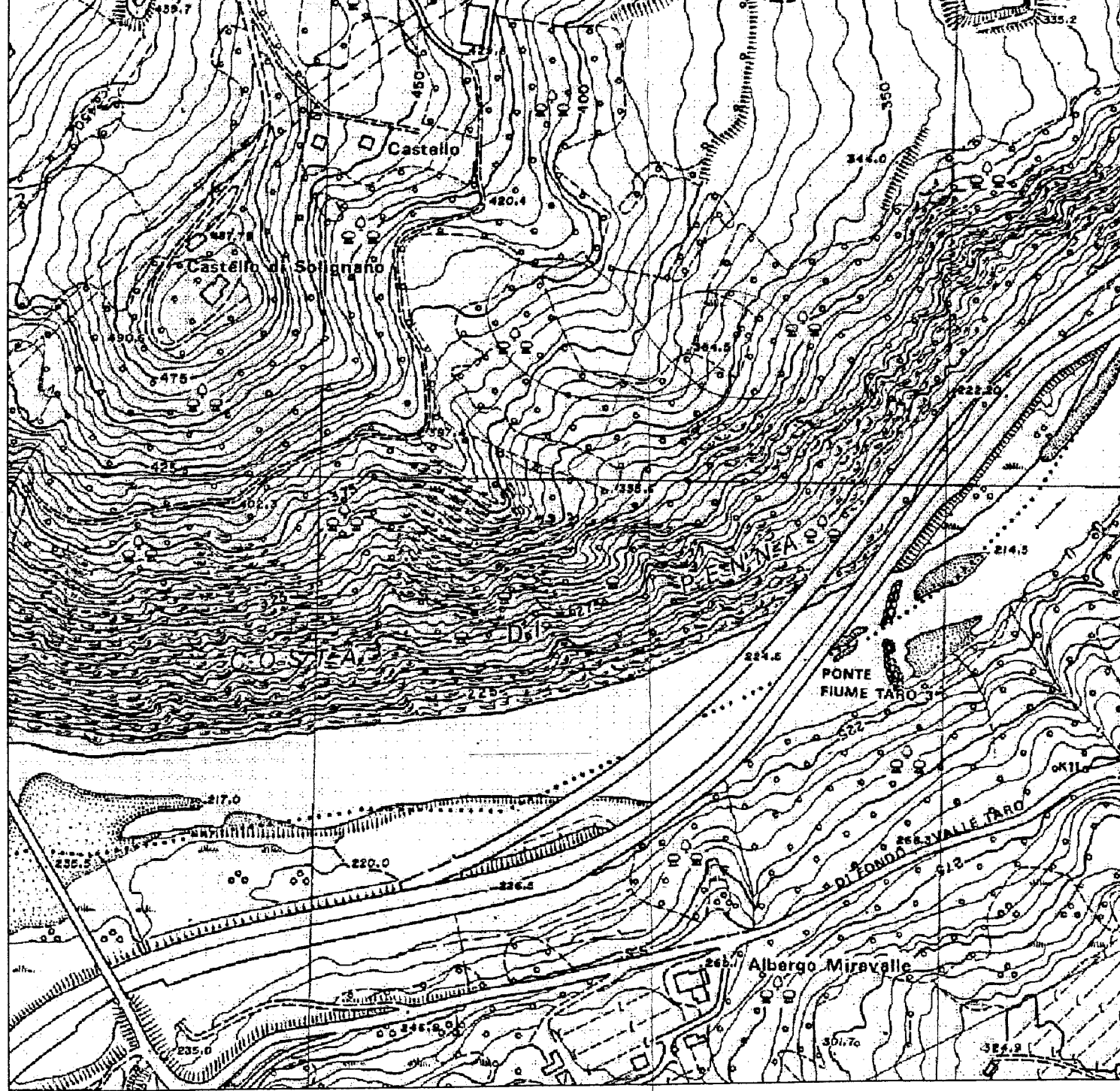
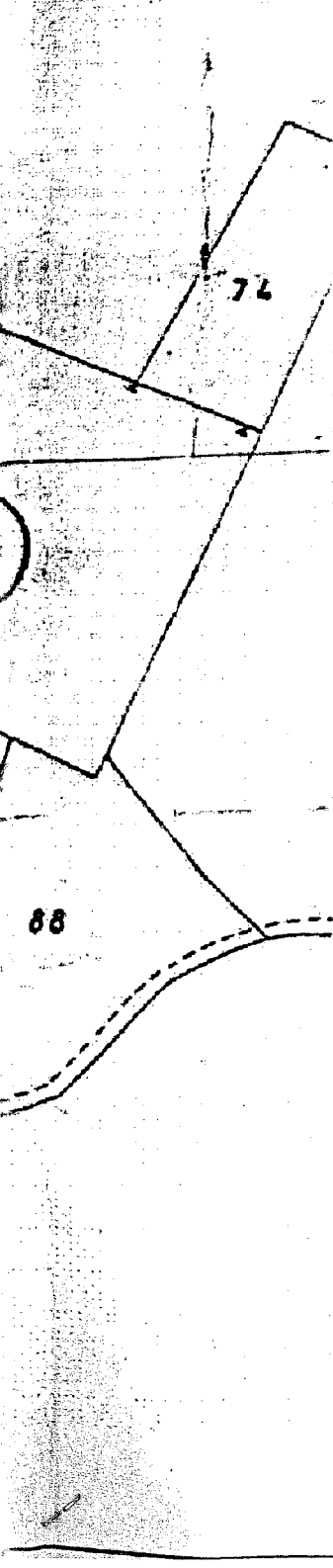
TERENZO

Fiume



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 SERVIZIO TECNICO BACINI
 degli AFFLUENTI del PO
 Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA
 Via S. Franca, 38 - 29100 PIACENZA
 Via Emilia S. Stefano, 25 - 42100 REGGIO EMILIA
 Via Fonteraso, 15 - 4100 MODENA

VISTO: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 (Dot. G. Larini)



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.